

Il matrimonio di Maddalena con Franceschetto, molto più avanti di lei negli anni, non fu punto felice: il Cibo, uomo grossolano e senza ingegno, era in alto grado vittima della corruttela del suo tempo: non aveva altro sentimento che pel denaro, il quale poi subito dissipava nel gioco e nei bagordi. Se non che, a parte tutto questo, il parentado tra i Cibo e i Medici fu un precedente gravissimo: con esso infatti «per la prima volta il figlio di un papa veniva in certo modo legittimato e portato sulla scena politica». ¹ A buon diritto Egidio da Viterbo segnatamente a causa di questa triste aberrazione ha profferito un assai acerbo giudizio sul conto d'Innocenzo VIII. ²

¹ REUMONT, *Lorenzo II*³, 240 s. STAFFETTI 5, 8 s. Per il matrimonio di Franceschetto con Maddalena cfr. anche DEL LUNGO, *Florentia* 428-444.

² Nel novembre 1488 Innocenzo VIII festeggiò in Vaticano il matrimonio di sua nipote Peretta (figlia di Teodorina e del mercante genovese Gherardo Usodimare) con Alfonso del Carretto, marchese di Finale. Al banchetto prese parte il papa stesso. Cfr. BURCHARDI *Diarium* ed. THUASNE I, 320-323 (CELANI I, 243-245), il quale osserva: «Res hec secreta non fuit, sed per totam urbem divulgata et prescita. Ego non interfui, sed fratre prefati Guillelmi camerarii secreti, qui interfuit, hec mihi referente, notavi, licet contra normam ceremoniarum nostrarum acta sint, que expresse prohibent mulieres esse in convivio cum pontifice». Il giudizio di EGIDIO DA VITERBO nella sua *Hist. XX saecul.* (non completo presso GREGOROVIVUS VII³, 271) suona così: «Primus pontificum filios filiasque palam ostentavit, primus eorum apertas fecit nuptias, primus domesticos hymeneos celebravit. Utinam ut exemplo prius caruit, ita postea imitatore caruisset» (f. 315). Circa satire contro i nepoti d'Innocenzo VIII vedi LUZIO in *Giorn. d. lett. ital.* XIX, 89 e inoltre il *Cod. 98/6* della Biblioteca di Corte di Vienna. Sul nepotismo di Innocenzo VIII cfr. anche il *Kirchentezikon* di Friburgo IX², 126 e le recenti notizie sul conferimento di uffici presso W. v. HOFMANN, *Kuriale Behörden* II, 187.